

## PRO LOCO PASTRENGO. Pranzo-gazega

Si è svolto domenica 25 novembre il pranzo-gazega della Pro Loco Pastrengo. Erano presenti 90 commensali, tra i quali le autorità del paese: il sindaco Gianni Testi supportato dagli ex colleghi Rizzi, Bertasi, Specchierla, il comandante Stazione Carabinieri Pastrengo Brig. Fabrizio Colella, il parroco Don Luca.

Nel suo saluto il Sindaco ha lodato il lavoro benemerito delle Associazioni, «principalmente l'operato della Pro Loco Pastrengo sempre disponibile a collaborare con l'Amministrazione per la promozione del territorio».

Il Presidente della Pro Loco, Albino Monauni, ha fatto notare che la bandiera di riferimento della Pro Loco è il territorio e la gente che vi ci abita. La Pro Loco non vive nel ricordo delle gesta del passato come le associazioni confessionali o d'arma, ma si concentra fattivamente sul presente e proiettualmente nell'immediato futuro. Monauni ha ricordato gli eventi top organizzati nel corso dell'anno: la Carica di Aprile, i concerti in piazza a Luglio e a Settembre, la Festa della Zucca con il collegato pranzo anziani e carnevale. Il pranzo era inteso anche come gazega di ringraziamento ai tanti gruppi aiutanti-collaboratori alla Festa della Zucca. Sono state distribuite le buste con i contributi di beneficenza a favore dei progetti di solidarietà dichiarata: dalla piccola manutenzione del Santuario della Madonna di Pol a cura del gruppo Basabanchi, al restauro della Scuola Materna di Piovezzano sostenuto dal gruppo Zuccabimbi, dai regali di Santa Lucia e Natale agli anziani del paese sponsorizzati dal gruppo marciatori e parcheggiatori, al sostegno delle attività sociali del gruppo Scouts di Bussolengo-Pastrengo. Altro riconoscimento è andato al Mago Righello per l'animazione con i bambini. E un grazie anche alla cooperativa Milonga nelle persone dei dirigenti Eduardo e Luis che con l'aiuto dei loro ragazzi, richiedenti asilo, hanno contribuito molto all'allestimento della Festa. Il 25 novembre era anche la giornata nazionale antiviolenza sulle donne, richiamata all'attenzione durante il pranzo con l'omaggio alle signore presenti, di una rosa rossa a significare il pericoloso, ormai troppo frequente, vissuto quotidiano femminile.



**Bruna De Agostini**